

Dopo i contrasti nella maggioranza

Parere favorevole del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici

Grave lutto per il Partito e per la città

RICUCITURA ALLA PROVINCIA

Approvate le deliberazioni sulla viabilità: astenuti PCI e PSIUP - La Giunta costretta ad impegnarsi per l'attuazione di un piano organico di interventi

Il centro-sinistra di Palazzo Valentini è riuscito alla meglio a ricucire la frattura verificatasi nel suo seno sul problema degli stanziamenti per la viabilità rurale. Ieri sera, nel corso della seduta del Consiglio provinciale, le deliberazioni proposte dalla Giunta su questa materia, sulle opere di risanamento igienico e sanitario, sulla viabilità interna e sui contributi per le attività culturali e sportive, sono state approvate con i voti favorevoli dei consiglieri della DC, del PSI PSDI, del PRI e del MSI. I consiglieri comunisti, del PSIUP e del PLI si sono astenuti sulle prime tre deliberazioni e votato contro l'ultima.

Nella seduta precedente la discussione sui contributi per la viabilità rurale (1 miliardo) aveva rivelato una notevole disparità di vedute fra i consiglieri di maggioranza, tre dei quali, i dc Molinari, e Simonelli e il socialista Padroni, avevano sottolineato, insieme ai comunisti, la disorganicità del provvedimento e chiesto che si volesse l'impegno di spesa rinviando ogni decisione sulla suddivisione fra i vari comuni della cifra stanziata. Messo alle strette, il presidente Meccelli era stato costretto a ritirare le deliberazioni e convocare una nuova seduta del Consiglio. La riunione è avvenuta ieri sera. I consiglieri del gruppo comunista (sono intervenuti i compagni Di Giulio, Maderich, Ranalli, Agostinelli, Armani, Cesarani, Ricci) hanno ribadito la loro opposizione al provvedimento giudicato disorganico e inefficace in quanto riversa in mille direzioni i contributi senza scelte qualificanti. I tre dissidenti, invece, cioè Molinari, Simonelli e Padroni, hanno annunciato il loro voto favorevole.

Molinari ha tuttavia sottolineato di nuovo l'ineleggibilità del provvedimento mentre lo stesso Simonelli ha proposto che per il futuro si seguissero criteri diversi. La ragione per la quale il centro-sinistra è riuscito a ricucire la frattura verificatasi nella seduta precedente è da individuarsi soprattutto nel fatto che la Giunta ha introdotto negli stanziamenti per i Comuni alcune modifiche che giocano a favore di alcuni collegi elettorali dei dissidenti che, viste soddisfatte le loro richieste, sono rientrati, almeno per ora, nei ranghi.

La Giunta, comunque, è stata costretta ad assumere l'impegno di elaborare per i prossimi cinque anni un piano organico di interventi. Solo in seguito a tale impegno il gruppo comunista non ha votato contro, ma si è astenuto. Supefaciente è apparsa la posizione assunta dal socialista Riccardi, che nonostante da parte della Giunta siano stati ammessi i limiti del provvedimento, ha voluto esaltare la deliberazione come un esempio di ottima politica in favore dell'agricoltura.

L'ultima deliberazione (contributi a favore di attività artistiche e culturali) ha sollevato poi i commenti ironici di gran parte del Consiglio: si tratta di una serie di contributi a favore di enti e associazioni eterogenee concessi senza alcun criterio preciso. Sono stati così «premiati» filatelici, scienziati, calciatori e perfino gli organizzatori di un concorso per «l'ugioletta d'oro».

Nemmeno il presidente Meccelli ha saputo spiegare come tali «benemeriti» erano stati scelti. Comunque centro-sinistra e MSI hanno approvato, PCI, PSIUP e PLI hanno votato contro.

A cura della CRI

Centro di soccorso cittadino

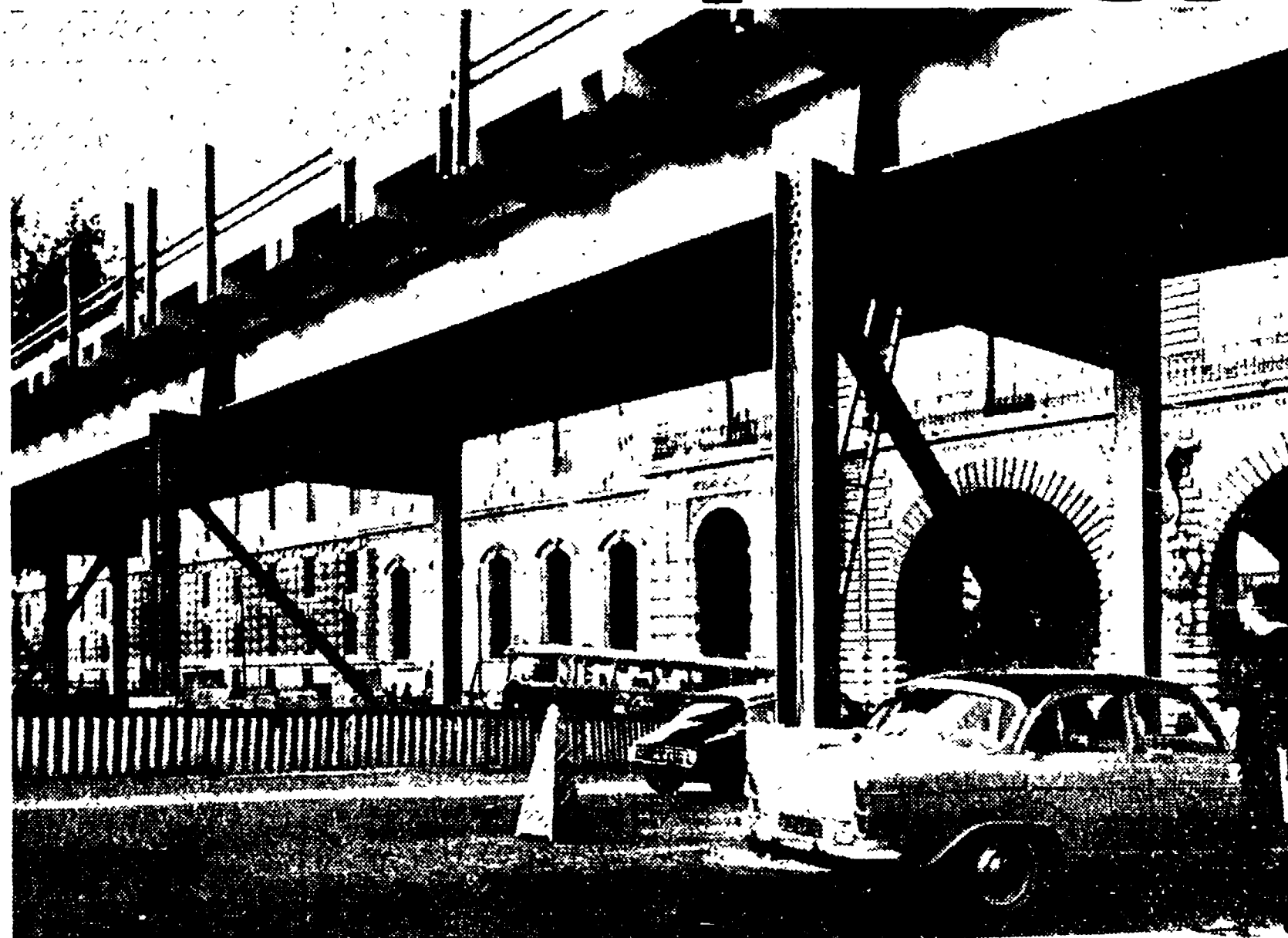
Il 1. gennaio entrerà in funzione il «Centro di soccorso cittadino» organizzato dalla CRI, dal medico provinciale con la collaborazione della Provincia e degli Ospedali riuniti di Roma. Il centro, che dovrà provvedere all'assistenza sanitaria di casi d'urgenza, consentirà attraverso una centrale operativa il coordinamento delle varie organizzazioni sanitarie. La sede del CSC, nell'attuale complesso della Croce rossa di via Piacentini 18, potrà essere chiamato facendo il numero 555666, che successivamente metterà in comunicazione con la polizia stradale, e con gli ospedali. Il CSC disporrà di due posti di pronto soccorso, uno al Presestino e l'altro al Tiburtino.

Iniziativa dell'UDI

La Befana per i bimbi alluvionati

Il comitato romano dell'UDI, accogliendo le richieste dei comitati unitari per l'organizzazione dei soccorsi alle province alluvionate, sta preparando la befana per i bambini dai 2 ai 13 anni del centro alluvionato di Pellerina. Per arricchire e aumentare la raccolta di doni la UPI ha organizzato nella propria sede di via Colonna Antoniana, 41, una mostra mercato di quadri, artigianato, ceramiche, bugnottieri. Tutti i cittadini che volessero collaborare ed esprimere la propria solidarietà ai piccoli di Pellerina, sono pregati di rivolgersi alla sede dove si accetteranno giocattoli e offerte in denaro, e sono invitati a visitare la mostra.

Si ai sovrappassaggi



In tempo appena appena utile per impegnare i fondi che il Consiglio della strada destina all'articolo 130 a «studi ed esperimenti per il miglioramento della segnaletica stradale», il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, presiede il sindaco, ha espresso parere favorevole ai cinque sovrappassaggi metallici i cui progetti erano stati da tempo predisposti dal Genio Civile e che la Giunta municipale ha

approvato solo due sere fa. Le intersezioni in cui saranno installati i sovrappassaggi sono: via Olimpica-viale delle Medaglie d'oro; via Olimpica-viale Gregorio VII; Via Tiburtina-via di Fontonaccio via Cave di Pietralata; Via Cassia-Via Flaminia-Via Jacini; Via Cristoforo Colombo-Via Pontina. Naturalmente l'installazione dei cinque sovrappassaggi può essere considerata solo un palliativo, che non è certo con misure di questo tipo che il problema del traffico può essere risolto. Tuttavia, anche per ottenere l'approvazione definitiva dei cinque sovrappassaggi si è dovuto attendere l'ultimo momento. Il parere favorevole della Giunta è stato emesso infatti solo in extremis, mettendo in condizione il ministero dei Lavori Pubblici di deliberare sulla utilizzazione

dei fondi e sui progetti solamente ieri. Si è corso cioè il rischio che la somma destinata alla nostra città, mancando il parere dell'amministrazione comunale sull'ubicazione dei sovrappassaggi proposti dal Genio Civile, finisse nel cimitero generale dei finanziamenti.

Nella foto: un sovrappassaggio in funzione a Parigi. Sullo sfondo il Louvre.

Sotto gli occhi della madre chinatasi a raccogliere i cocci

Bimbo cade sui frammenti d'una tazza

Ieri sera sulla via Ostiense

1100 contro pullman: un morto e 3 feriti

Finanziere muore in uno scontro sulla via del Mare



Svaligiano la casa del generale

Grosso furto, la notte scorsa, in casa del generale della Aeronautica, Ettore Valentini, in via dei Carpi 10. I ladri, penetrati nell'appartamento servendosi di chiavi false, hanno portato via denaro, oggetti d'oro, soprano-obliti e vestiti per un valore che si aggira sui dieci in lire. Sul furto indagano i carabinieri della zona.

«Caso Wanninger»: indagini non riaperte

Le indagini sull'uccisione di Christa Wanninger, la ragazza tedesca assassinata in uno stabile di via Emilio il 2 marzo del 1963, non saranno riaperte in seguito alle rivelazioni del settimanale tedesco «Quick» che in un suo articolo accusava tre agenti segreti dell'omicidio. La polizia tedesca ha infatti rintracciato l'uomo che ha fornito le notizie al settimanale e, dopo averlo interrogato, ha deciso di archiviare la pratica, in quanto non sono emersi elementi nuovi.

di porcellana e muore trafitto

Disperata corsa verso l'ospedale ove il piccolo (dieci mesi) è arrivato morto

Un bambino di dieci mesi ha perso la vita, ieri mattina, trafitto dai frammenti di una tazza di porcellana. Uno dei cocci, acuminato, lo ha colpito alla gola, tagliando l'arteria carotidea. La madre l'ha soccorso immediatamente, l'ha portato al San Giovanni, ma è stato tutto inutile: l'imponente emorragia ha ucciso il bimbo prima che i medici potessero tentare qualcosa.

La disgrazia è avvenuta in via Crivellucci 6, all'Appio nell'appartamento abitato da Luciano Aldovrandi di 26 anni, dalla moglie Maria Zarilli di 24 anni e dal loro unico figlio Stefano, nato nel febbraio scorso. Erano le otto, e il signor Aldovrandi era uscito di casa — fa il rappresentante di commercio — per recarsi al lavoro. Il piccolo Stefano era stato tolto dalla sua culla e adagiato sul letto matrimoniale. Doveva prendere il latte e la madre pensava che il sarebbe stato più tranquillo.

La signora Maria ha preparato il latte e l'ha messo in una tazza, poi l'ha appoggiata sul comodino, prendendo il bimbo in braccio. Il piccolo Stefano si è mosso, ha agitato le braccia, ha fatto cadere in terra la tazza. La donna ha rimesso il bimbo sul letto e si è chinata per raccogliere i cocci. E' stato un attimo: forse incuriosito dai movimenti della madre, forse un po' spaventato per il guaio che aveva combinato, Stefano si è sporcato dal letto per guardare, ha perso l'equilibrio ed è caduto giù.

Si sarebbe concluso tutto con un po' di paura, forse con una contusione: ma il caso ha voluto che il bimbo cadesse proprio sui frammenti di porcellana, e che uno particolarmente acuminato, il manico, gli si conficcasse nella gola.

La signora Maria Zarilli non ha perso tempo: dal sangue che usciva dalla ferita ha compreso che si trattava di una cosa gravissima. Ha avvolto il bambino in una coperta e si è precipitata per le scale, gridando aiuto.



Il piccolo Stefano in braccio alla madre.

Scade il 10 gennaio il bollo di circolazione

Il 10 gennaio scade la validità del bollo di circolazione per tutti gli autoveicoli (bollo pagato fino al 31 dicembre 1966). Per evitare l'affollamento degli uffici caratteristico degli ultimi giorni, sono entrate in funzione da una settimana quattro esecutorie dell'AcI che resteranno aperte dalle 8.30 alle 12.30 dei giorni feriali. I quattro uffici sono: Fiera di Roma; Via della Conciliazione 7 (ingresso da via dell'Ospedale) Via Monte Pelmo 4 (Via Cristoforo Colombo 261). Per i contribuenti in possesso di oltre cinque carte di circolazione, saranno in funzione appositi uffici «Mazzetta» alla Fiera di Roma. I soci dell'ACR potranno rivolgersi all'ufficio di via Cristoforo Colombo 261 o anche presso le Delegazioni dell'Ente, il cui servizio viene svolto, a per commissione, nei giorni feriali con orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

È morto il compagno Vincenzo Lapicciarella

Si è spento ieri improvvisamente il compagno Vincenzo Lapicciarella, consigliere comunale del PCI, presidente della Commissione federale di Controllo della Federazione romana, che tessere ad Iriro Dante Alighieri nel quale insegnava da oltre 25 anni. Il cordoglio della città e di tutti i democratici romani è stato subito espresso sul tavolo di gabinetto del sindaco dott. Scalfi, dal segretario della Federazione comunista, compagno Trivelli, dal segretario della Camera del Lavoro, compagno Giusti, e da dirigenti democratici, compagni amici, cittadini. Il sindaco Petrucci ha inviato messaggi di cordoglio alla famiglia dello Scammaro e al capo gruppo del PCI, on. Natoli. Oggi, la camera ardente sarà allestita in mattinata, all'ospedale S. Giacomo e, dalle ore 16 alle 21, nella sede della Federazione comunista, in via dei Frontoni. I funerali si svolgeranno domani mattina, alle ore 11, da via dei Frontoni. Alla moglie Marcella, ai figli Andrea e Marco giungano in questo doloroso momento le nostre giunte fraterne di tutti i comunisti romani e della redazione dell'Unità.

I comunisti, i democratici romani ricorderanno a lungo la figura di Enzo Lapicciarella: sulle mosse, nelle battaglie, sui rischi del Consiglio comunale, il compagno di cui ogni compagno in perdita era stato sempre uno dei combattenti più appassionati ed autorevoli. E di lui Roma moderna, quella Roma che vuole conquistare il suo posto autorevole nella vita della città e del progresso, conserva la memoria di uno dei più tenaci protagonisti delle battaglie più simili a quelle della scuola a quella conclusa di recente con una prima importante vittoria — per il decentramento amministrativo della città.

Nato a Milano il 28 maggio del 1907, da una famiglia di braccianti pugliesi, Lapicciarella trovò ben presto negli studi classici la spinta culturale per avvicinarsi al movimento antifascista. Laureatosi in lettere classiche all'Università di Roma, Lapicciarella non si limitò infatti all'insegnamento (severità, Maierà, a Frasione a Napoli e poi ancora a Roma): fu sollecitato infatti ad avvicinarsi alla politica e a dedicarsi con impegno alla lotta per avvicinarsi ai problemi del marxismo ed alle esigenze della nuova società socialista socialista.

Giunto a Roma, cominciò ad avere contatti con il mondo antifascista della capitale e già allo scoppio della guerra civile erano i suoi contatti con i compagni Calandra e Antonio Trabucchi. Nel 1941, entrò in contatto con la famiglia Lombardo Rodice. Lapicciarella passò alla militanza attiva, raccogliendo — con il compagno Calandra — i fondi per il «seccore rosso». Ai primi del luglio 1943 — dopo essere entrato in contatto con Fabrizio Onofri, Valentino Gerolamo e Gaetano Mancarella — fu affidato un ruolo importante nell'organizzazione romana del Partito e dopo l'otto settembre fu nominato membro del Comitato direttivo del settore Trionfale e membro — insieme a Pasquale D'Abbiere e G. Gemmano — del Comitato Cittadini per il lavoro del proletariato; compito, questo che portò avanti fino alla Liberazione, con coraggio e tenacia. Basti ricordare, per comprendere la forza e la sollecitazione morale della battaglia, che all'indomani della strage delle Fosse Ardeatine Lapicciarella sfidò coraggiosamente la violenza violonera di vari nazisti, srotolando a S. Maria Maggiore una pubblica commemorazione funebre del prof. Paolo Albertelli, trucidato insieme ad altri patrioti, scrivendo così uno delle pagine più belle e pure della resistenza di Roma al fascismo.

All'indomani della Liberazione, Lapicciarella fu nominato membro del Comitato Direttivo della sezione Trionfale fu ora iniziatore del CLN romano e direttore del CLN provinciale. Quindi, nel 1947, fu eletto per la prima volta al Consiglio comunale della Capitale e nel dicembre dello stesso anno, entrò nel Comitato federale del PCI.

Da allora ad ogni egli ha sempre contribuito in modo filante le più ardui battaglie politiche di Roma curando, con particolare impegno — specialmente nell'ultimo periodo — la cultura e la vita culturale della città. Per i contributi in possesso di oltre cinque carte di circolazione, saranno in funzione appositi uffici «Mazzetta» alla Fiera di Roma. I soci dell'ACR potranno rivolgersi all'ufficio di via Cristoforo Colombo 261 o anche presso le Delegazioni dell'Ente, il cui servizio viene svolto, a per commissione, nei giorni feriali con orario dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.

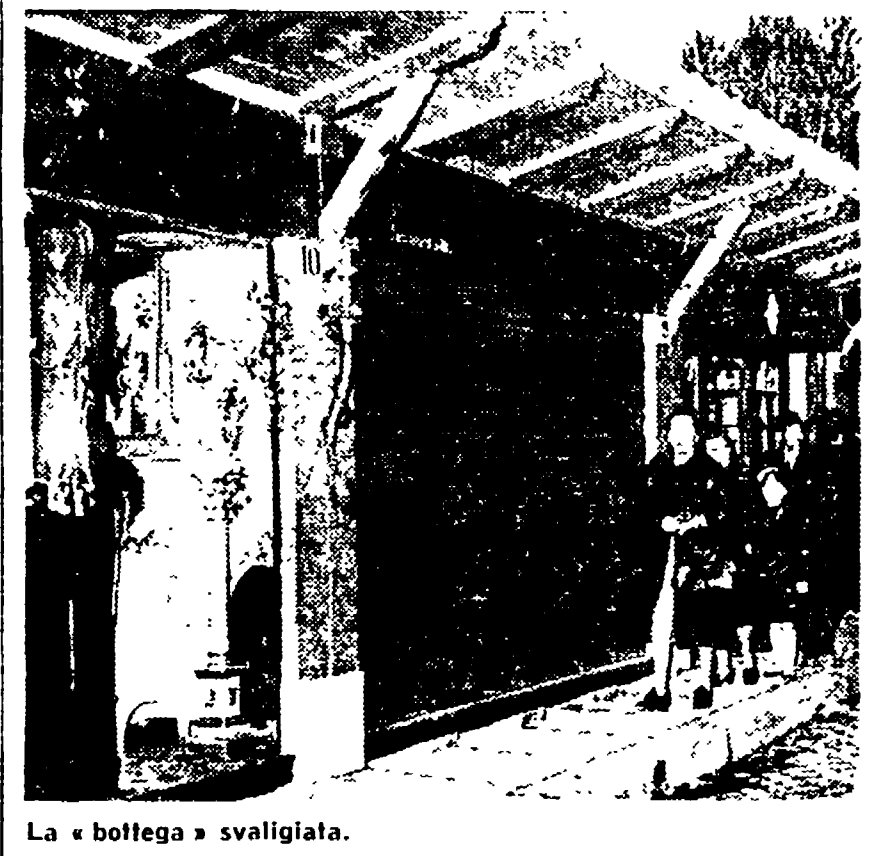
Martedì attivo del Partito
Martedì prossimo si terrà l'attivo provinciale della Federazione comunista romana, alle ore 10, presso il teatro di via dei Frontoni. L'attivo discuterà dei temi del tesseramento e dell'iniziativa politica del compagno Trivelli, segretario della Federazione, svolgerà la relazione.



In equilibrio sul parapetto

Ladri acrobati rubano una cassaforte da una bottega a Ponte Sisto

Botтино: quattordici milioni in gioielli e preziosi



La «bottega» svaligiata.

In equilibrio sul parapetto di Ponte Sisto, una cassaforte pesante un quintale sulle spalle, una squadra di ladri acrobati è riuscito, la scorsa notte, ad assicurarsi un bottino di circa quattordici milioni di lire in gioielli. Il furto è avvenuto ai danni di una delle bancarelle che, in questi giorni, sono state allestite a Ponte Sisto per la Mostra Mercato di offerire e di piccolo antiquariato.

La «bottega», la n. 9 è quasi al centro del ponte addossata come le altre alla spallata ed unita alle altre bancarelle. I ladri, sia all'andata che al ritorno, non hanno potuto servirsene, quindi, che dello stretto passaggio in bilico sul Tevere. Ad accorgersi del furto è stato il pupete del proprietario Riccardo Cascioli, Luciano Cascioli, il nipote, ieri mattina alle 8.30 ha sollevato il ripiano che chiude la «bottega» e si è trovato di fronte ad un box in disordine: la cassaforte era sparita, e con quella i gioielli e i preziosi che la sera prima vi erano stati riposti.

Secondo le prime indagini i ladri avrebbero tentato di forzare la cassaforte: la serratura non ha ceduto. Hanno quindi di usato la fiamma ossidrica ma anche questa volta senza risultato. Decisi a tutto i malviventi hanno sganciatosi il forziere dal ripiano di legno al quale era stato fissato e con un quintale sulle spalle hanno compiuto i difficili esercizi di equilibrio.

Cinquanta anni di tuffi per mister OK



Rita de Sonas, meglio nota ai romani come «Mister Okay», non mancherà neppure quest'anno al tradizionale appuntamento di Capodanno con le gelide acque del Tevere. A ricominciare il polare caricaturista belga — a Roma ormai da oltre 20 anni — si tufferà da ponte Cavour, che sarà certamente affollato, come è sempre avvenuto, da centinaia di persone. Con il 1967 Mister Okay festeggia il traguardo dei 50 anni di mustate invernali: ad forma che fanno bene alla salute, e lo prova, continuando a farlo, a 68 anni di età. NELLA FOTO: uno degli ultimi tuffi di Mister Okay.